

È arrivata la quarta RIVOLUZIONE INDUSTRIALE?

DALL'OSSERVATORIO TECNICO-ECONOMICO SULL'AUTOMAZIONE, EMERGE COME NEL 2013 IL SETTORE ABBIA RICOMINCIATO A CRESCERE ANCHE GRAZIE ALL'INTRODUZIONE DEI CONCETTI DI INTERNET DELLE COSE E DEI SERVIZI NEI PROCESSI MANIFATTURIERI

In occasione di Sps Ipc Drives Italia, in programma alla Fiera di Parma dal 20 al 22 maggio, Anie Automazione ha presentato l'Osservatorio Tecnico-Economico. Si tratta di un documento, distribuito in formato digitale, che contiene le più recenti guide tecniche realizzate dall'associazione, le testimonianze dei principali attori del mondo dell'automazione e un corposo inserto con i dati del settore.

Quest'anno il focus dell'Osservatorio è dedicato a Industria 4.0, ovvero la quarta rivoluzione industriale che nasce con l'introduzione dei concetti di Internet delle Cose e dei Servizi e introdurrà nei processi industriali manifatturieri importanti innovazioni nelle attività di ingegnerizzazione, nell'impiego dei materiali, lungo la catena di fornitura e in generale nella gestione di tutto il ciclo di vita del prodotto. I dati di settore sono stati presentati dal Presidente di Anie Automazione, l'ingegnere Giuliano Busetto, che ha dichiarato: "Il 2013 è stato un anno interlocutorio dove comunque il settore dell'automazione industriale ha ricominciato a crescere. Per l'anno in corso siamo ottimisti, in quanto i numeri di ordinato e fatturato dei primi mesi sono piuttosto incoraggianti. L'automazione resta una componente fondamentale per innovare i processi produttivi e per consentire alle aziende italiane di rimanere competitive nel mercato globale".

Nel 2013, in Italia il fatturato delle imprese fornitrici di componenti e sistemi per l'automazione industriale è stato pari a circa 3,7 miliardi di euro, con una crescita del 4% rispetto al 2012. La domanda estera ha continuato a fornire un contributo positivo alla crescita del comparto. Nel 2013 le esportazioni di tecnologie per l'automazione hanno segnato un incremento annuo del 3,7% (+2,8% l'analoga variazione nel 2012). Sull'evoluzione di comparto si è riflessa positivamente anche la tenuta delle esportazioni indirette (tra esportazioni dirette e indirette si arriva a coprire oltre il 60% del fatturato totale), grazie alla capacità degli operatori a valle di cogliere opportunità nei mercati più dinamici. Fra i mercati che hanno fornito un più ampio sostegno alla tenuta delle esportazioni di comparto si annoverano Medio Oriente e Asia Orientale. In quest'ultima area ha mostrato una elevata vitalità il mercato cinese, divenuto nel 2013 quinto Paese di sbocco delle tecnologie italiane. La debolezza della domanda interna ha continuato a riflettersi anche sulle importazioni di tecnologie per l'automazione (-2,1% nel 2013). Nel 2014 le aziende di Anie Automazione prevedono una crescita del settore che potrebbe attestarsi attorno al 7%. Le prospettive di crescita sono legate a segnali incoraggianti sia per la domanda interna, che da alcuni mesi ha dato segni di ripresa dopo diversi cicli negativi, sia dalle esportazioni che si prevedono in forte aumento verso Paesi come Stati Uniti, Medio Oriente e Asia.

